

Fumata nera all'incontro sul Pronto soccorso di Bazzano

di **MARCO BETTAZZI**

Rottura ieri sera al tavolo sulla riorganizzazione del Pronto soccorso di Bazzano, su cui pende un progetto di ridimensionamento da parte dell'Ausl di Bologna, sostenuto dalla Regione, che a partire dal primo luglio vorrebbe trasformare il Pronto soccorso in un punto di primo soccorso.

Un progetto contro cui sabato hanno manifestato politici, amministratori e cittadini e che ieri era all'ordine del giorno della riunione della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana, che riunisce appunto Ausl, istituzioni e sindacati. Una riunione fiume, iniziata alle 11 e finita poco prima delle otto di sera, e che fino a metà pomeriggio sembrava poter portare a una soluzione e a un rasserenamento del clima, con una possibile sospensione della riorganizzazione. Un modo per prendere tempo e

cercare di riavvicinare le parti, che però è naufragato verso sera e non per volontà dei sindacati, spiegano al termine dell'incontro Cgil, Cisl e Uil, che oggi decideranno le iniziative da mettere in campo. Niente è escluso, compreso lo sciopero. «Sembrava si potesse arrivare a un accordo, poi qualcuno ha cambiato idea», racconta Massimo Aufieri, della Uil Fpl.

Il fronte della sanità resta dunque uno dei più caldi aperti in Regione, che sta pensando come riorganizzare i servizi per rendere più sostenibile un settore che resta sempre la prima voce di spesa del bilancio regionale e che vede anche un altro fronte aperto, la riorganizzazione dei Cau. Il progetto della riorganizzazione del pronto soccorso di Bazzano è contestato sia dai sindacati che dai Comuni, oltre che dagli stessi partiti che sostengono la giunta di Michele de Pascale e dell'assessore alla Sanità Massimo Fabi. Sabato infatti alla manifestazione di protesta contro il piano erano presenti i sindaci di diversi Comuni retti dal centrosinistra ed

esponenti, tra i vari partiti, anche del Pd. Il timore di sindacati, enti locali e cittadini è che il declassamento del Pronto soccorso di Bazzano in punto di primo soccorso comporti la perdita di alcuni servizi, con possibili trasferimenti dei pazienti verso il pronto soccorso del Maggiore o di Vignola. Per il 19 giugno è previsto un consiglio comunale straordinario, richiesto da maggioranza e opposizione, cui sono stati invitati anche sindacati, Ausl e Regione. Ma i sindacati già oggi dovrebbero annunciare nuove proteste.

